

Ma la Ue stima in aumento la produzione 2015 di latte

di Stefano Boccoli

L'incremento è dell'1%, a livello europeo. È quanto prospetta un recente studio della Commissione Ue. In crescita anche l'offerta 2016.

I conteggi finali sono ancora in corso ma la produzione totale a livello europeo di latte nel corso del 2015 è stimata in aumento, rispetto al 2014, dell'1%, e con ogni probabilità anche la produzione 2016 sarà ancora in crescita.

Questo almeno secondo quanto indicato dal documento *Short-Term Outlook (Previsioni a breve termine)* pubblicato re-

centemente dalla Commissione dell'Ue sui diversi comparti agricoli e zootecnici europei.

Più nel dettaglio gli uffici statistici comunitari hanno rilevato che tra aprile 2015 (ovvero con l'inizio della fase post-quote) e luglio, le consegne di latte nell'Unione europea sono aumentate di circa il 2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno

precedente. Un incremento che seguiva il calo dell'1,3% registrato nel primo trimestre dell'anno, dovuto al tentativo di moltissime aziende di limitare il crearsi di surplus produttivi nell'ultima campagna di quote.

In ogni caso, rileva la Commissione Ue, l'aumento complessivo della produzione di latte registrato nei mesi scorsi può sembrare sorprendente data la forte riduzione del prezzo dei prodotti lattiero-caseari, e dello stesso latte crudo, osservato negli ultimi mesi.

Tuttavia il tempo che intercorre dalla discesa del prezzo del latte e i necessari cambiamenti aziendali per, eventual-

Tab. 1 - Produzione di latte e suo utilizzo nell'ambito della Ue a 28

	Totali						variazione %	
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	15/14	16/15
Vacche da latte (mil, di capi) (1)	23,10	23,00	23,30	23,40	23,40	23,20	0,0	-0,7
Produzione di latte (kg/capo) (2)	6.444,00	6.472,00	6.480,00	6.727,00	6.800,00	6.915,00	+1,1	+1,7
Produzione di latte (milioni t)	151,90	152,10	153,80	160,10	161,90	163,40	+1,1	+0,9
Per alimentazione animale (mil, t)	3,50	3,5	3,50	3,60	3,60	3,70	+1,4	+1,4
Uso aziendale e vendita diretta (mil, t)	8,40	8,3	9,00	8,80	8,90	8,90	+1,2	0,0
Consegnato alle latterie (milioni t)	140,00	140,40	141,20	147,80	149,40	150,80	+1,1	+0,9
Rapporto di consegna (%) (2)	92,20	92,30	91,80	92,30	92,30	92,30	0,0	0,0
Tenore di materia grassa (%)	4,03	4,04	4,04	4,04	4,04	4,04	0,0	0,0
Contenuto proteico (%)	3,37	3,37	3,37	3,37	3,37	3,37	0,0	0,0

Fonte: Commissione europea, 1) Dati relativi alla fine dell'anno, 2) Il rapporto di consegna si riferisce al latte consegnato ai primi acquirenti.

Tab. 2 - Prodotti lattiero caseari freschi - equilibrio di mercato nella Ue a 28 (.000 t)

	Totali						Variazione %	
	2011	2012	2013	2014e	2015f	2016f	15/14	16/15
Produzione	46 801	46 707	47 061	46 879	46 634	46 747	-0,5	+0,2
di cui latte fresco	31 853	31 751	31 995	31 861	31 606	31 606	-0,8	0,0
di cui crema	2 419	2 508	2 585	2 663	2 743	2 825	+3,0	+3,0
di cui latte acidificato	8 201	8 130	8 144	7 982	7 902	7 917	-1,0	+0,2
di cui altri prodotti freschi	4 328	4 318	4 338	4 374	4 384	4 398	+0,2	+0,3
di cui Ue-15	40 559	40 427	40 673	40 488	40 204	40 285	-0,7	+0,2
di cui Ue-N13	6 241	6 280	6 389	6 391	6 430	6 462	+0,6	+0,5
Import (extra Ue)	44	42	28	16	12	10	-20,0	-20,0
Export (extra Ue)	399	532	577	727	836	961	+15,0	+15,0
Uso domestico	46 446	46 217	46 513	46 168	45 811	45 795	-0,8	0,0
Consumo pro capite (kg)	91,8	91,1	91,5	90,6	89,7	89,5	-1,0	-0,3
Tasso di autoapprovv. (%)	101	101	101	102	102	102	-	-

Fonte: Commissione europea.



mente, ridurre la produzione è in genere di molti mesi. Anche perché una volta definita la mandria aziendale, anche in presenza di prezzi del latte in calo, gli allevatori tendono a mantenere la produzione elevata per coprire i costi fissi.

È necessario considerare che, in Europa, la quantità di vacche attualmente in produzione deriva da decisioni prese dagli allevatori almeno un anno fa. Inoltre i prezzi dei mangimi sono stati relativamente bassi e la disponibilità di pascoli

– soprattutto in Nord Europa – è considerata nella norma, tranne che in alcuni paesi più colpiti da ondate di calore durante l'estate.

Il numero delle bovine

Proprio a proposito di mandria complessiva, l'Outlook della Commissione indica che nell'Ue-15, l'aumento del numero di vacche da latte registrato a dicembre 2014 (+ 0,8% rispetto al 2013) è stato ulteriormente confermato nell'indagine sui capi di bestiame tra giugno-luglio (+ 1,2%).

L'incremento è stato particolarmente significativo in Irlanda (+ 5,7%), Paesi Bassi (+ 3,5%) e Regno Unito (+ 2%). Al contrario, il numero di vacche da latte è stato abbastanza stabile in Francia, Spagna, Italia, Belgio e Danimarca; infine è sceso in Svezia. Inoltre, nel 2015, il numero di giovenche allevate per la rimonta in stalla è in gene-

OFFERTA E DOMANDA NEL MONDO

A livello globale, la produzione di latte è prevista in aumento. In Oceania, proprio in questo periodo – è sempre il Short-Term Outlook diffuso dall'Ue a segnalarlo – si sta verificando il picco stagionale di produzione di latte. Incrementi sono previsti in Australia, mentre in Nuova Zelanda i prezzi del latte sono molto bassi, le macellazioni delle vacche sono in aumento e la raccolta del latte risulta dunque inferiore al previsto.

Dal lato della domanda, consumi e importazioni in Russia rimangono al di sotto dello scorso anno.

In Cina, le importazioni di Wmp e Smp (rispettivamente polvere di latte intero e polvere di latte scremato) sono tornati a livelli normali, anche se si confermano sostanzialmente al di sotto dei forti quantitativi registrati nel 2014. E crescono, sempre in Cina, le importazioni di siero di latte, latte liquido e formaggi.

In totale di equivalente latte, le importazioni cinesi nel 2015 sono state del 32% al di sotto del 2014; tenendo però presente che il livello delle importazioni visto nel 2014 era estremamente elevato, e addirittura scollegato dalla domanda effettiva.

Le previsioni dell'Ue segnalano preoccupazioni per quanto riguarda la capacità dei paesi produttori di petrolio di continuare ad acquistare quantità crescente di polveri, dopo il crollo delle entrate proprio a causa

delle basse quotazioni dell'oro nero. E in alcuni paesi del Nord Africa si stanno registrando dinamiche negative, come gli acquisti dall'Algeria che sono già notevolmente al di sotto dello scorso anno.

Per contro, negli Stati Uniti, nonostante l'aumento della produzione, le importazioni sono in aumento per soddisfare la crescente domanda interna di burro e formaggio. E la domanda è in fermento anche nel Sud Est Asiatico, Messico e Giappone.

In conclusione – spiega il documento dell'Ue – la domanda mondiale proseguirà ad aumentare a un tasso del 2% annuo. E di questo aumento ne beneficerà anche l'Unione europea che ha margini di crescita produttiva, a fronte di altre realtà fortemente orientate all'export che da tempo hanno raggiunto limiti strutturali tali per cui non potranno più di tanto incrementare ulteriormente la produzione. Ma anche per l'Ue – sempre secondo le previsioni del documento appena uscito – sarà difficile agganciare sufficientemente questa crescita della domanda mondiale, per la storicamente scarsa propensione all'export nel comparto lattiero-caseario continentale. Il risultato è che il prezzo medio attuale a 36 centesimi al chilo di latte crudo alla stalla perdurerà probabilmente per qualche anno, e peraltro non si esclude notevole volatilità sui mercati. S.B.

Tab. 3 - L'equilibrio del mercato del formaggio nella Ue a 28 (.000 t)

	Totali						Variazione %	
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	15/14	16/15
Produzione (nei caseifici)	9 061	9 279	9 324	9 568	9 665	9 784	+1.0	+1.2
di cui da latte vaccino	8 382	8 551	8 618	8 821	8 915	9 030	+1.1	+1.3
di cui da altri tipi di latte	679	728	706	746	750	754	+0.5	+0.5
Formaggio fuso	337	331	364	373	379	385	+1.5	+1.7
Produzione totale	9 398	9 610	9 687	9 941	10 044	10 169	+1.0	+1.2
Import (extra Ue)	75	78	75	76	76	76	0.0	0.0
Export (extra Ue)	673	768	787	720	687	729	-4.5	+6.0
Consumi domestici totali	8 800	8 921	8 975	9 297	9 433	9 517	+1.5	+0.9
Consumo per trasformaz.	302	292	316	329	335	339	+1.7	+1.2
Consumo umano	8 498	8 629	8 659	8 938	9 068	9 238	+1.5	+1.9
Consumo pro capite (kg)	16.8	17.0	17.0	17.5	17.8	18.0	+1.2	+1.6
Tasso di autoapprovv. (%)	107	108	108	107	106	107	-	-

Fonte: Commissione europea.

rale al di sotto dell'anno precedente, tranne che in Italia e nei Paesi Bassi. L'outlook di Bruxelles indica inoltre che gli allevatori dell'Ue-15 intensificheranno nei prossimi mesi l'avvio di vacche al macello, come scelta imprenditoriale in risposta ai bassi prezzi del latte crudo. In quest'ottica, una dinamica particolar-

mente elevata si è registrata in Romania (a seguito di un aumento eccezionale in consegne di latte nel 2014), Estonia e Lituania, fortemente influenzati dal divieto di importazione per l'embargo stabilito in Russia.

Nello sguardo verso il 2016, l'Outlook vede un ulteriore incremento della produ-

zione di latte. Questo perché è previsto che la mandria complessiva bovina andrà ancora a crescere e anche perché la riduzione delle consegne di latte che si è osservata nel primo trimestre 2015, al fine come si accennava di rimanere nell'ambito delle quote di produzione, non avrà luogo nel 2016. ●



www.informatorezootecnico.it

terroevito
WWW.AGRICOLTURA.COM

AgriCommercio
e garden center

ColtureProtette
ORTICOLTURA E FIOROVIVAISMO

Cont•terzista
IN AGRICOLTURA



m&ma
MACCHINE E MOTORI AGRICOLI

OlivoeOlio

rivista di
FRUTTICOLTURA
e di ortofloricoltura

RIVISTA DI
Suinicoltura

VIGNEVINI



Edagricole - Edizioni Agricole di New Business Media s.r.l.

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edagricole - Edizioni Agricole di New Business Media s.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

edagricole